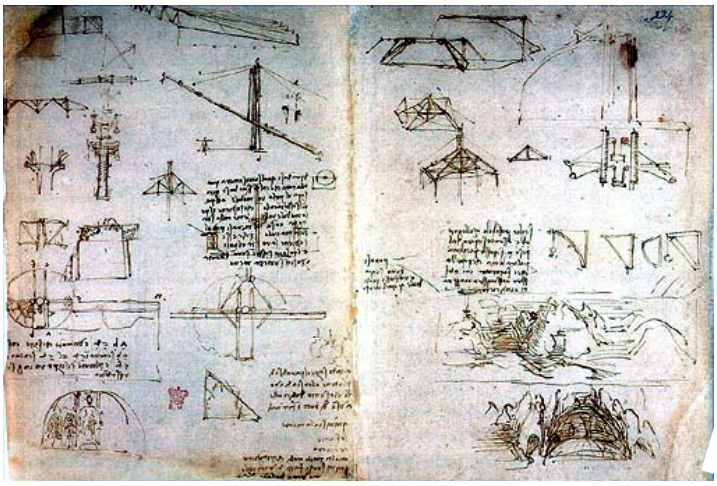

LEONARDO DA VINCI
Il libro della pittura

Codice Urbinate lat. 1270 nella biblioteca Apostolica Vaticana

La pittura s'astende nelle superfizie, colori e figure de qualonque cosa creata dalla natura…il pittore, che abbraccia in sé la prima verità di tali corpi, perché l'occhio meno se inganna.
… Se tu sprezzerai la pittura, la quale è sola imitatrice de tutte l'opere evidenti de natura, per certo tu sprezzerai una sottile invenzione…
…E veramente questa è scienza e legittima figli[ol]a de natura, perché la pittura è partorita da essa natura.
IL PARAGONE: Disputa tra Pittura e Poesia
La pittura è una poesia che si vede e non si sente, e la poesia è una pittura che si sente e non si vede.

Target: 11-13 anni
Durata: 1h/1.30h
Spazio: biblioteca/ aula
Esigenze tecniche e/o materiale: proiettore, fogli, pennarelli, matite, etc..

Descrizione:
L'attività si concentra su un aspetto specifico delle molteplici espressioni del genio vinciano: la sua produzione pittorica e grafica. Leonardo pittore che lavora ispirandosi ed imparando dalla Natura, sperimenta e utilizza differenti tecniche pittoriche, è maestro di altri pittori cui lascerà un patrimonio di insegnamenti ed esempi nell'opera "Il Trattato della Pittura" probabilmente redatto da Francesco Melzi (1540 ca.) per raccogliere il lascito di sapere leonardesco, le sue teorie, e tramandarli ai posteri.
Il magistero della Natura, la Pittura come scienza mentale, figlia, anzi, nipote della Natura, sono solo alcune chiavi per accedere all'immaginario grafico e pittorico di Leonardo e apprezzarne gli esiti che non si esauriranno con la scomparsa di Leonardo nel 1519. Si approfondirà il genio di Leonardo pittore, il fascino delle sue teorie, e la portata innovativa di alcune di queste, che hanno fatto da guida a generazioni di pittori, primi fra tutti i Leonardeschi.